



"La tua parola
è una lampada
al mio piede
e una luce
sul mio sentiero"
(Salmo 119:105)

GENNAIO 2023

Risveglio

P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

«**Guidami** per il sentiero
dei tuoi **comandamenti**,
poiché in esso trovo
la mia **gioia**»

SALMO 119:35



in questo numero: • Il timore di Dio • Che cosa significa
essere Pentecostali nell'Europa contemporanea • Ma
la Parola del nostro Dio • Al Dio sconosciuto • Quando
facciamo piangere Gesù • Sii accorto e *altro ancora...*



Risveglio
P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"

Ente Morale di Culto
D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

Pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese
Presidente: Gaetano Montante
Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Giuseppe Tilenni
Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Aniello A.S. Esposito, Eliseo Fragnito,
Vincenzo Martucci, Domenico Modugno,
Renato Mottola, Elio Varricchione

Presidente onorario: Felice Antonio Loria
Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta
su c/c postale n.12710323
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPITRRXXX
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:
Vincenzo Specchi

Comitato di Redazione Risveglio Pentecostale Cristiani Oggi: Vincenzo Specchi (direttore), Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo Framarin, Elio Varricchione

il timore di Dio

unico fondamento per la crescita e l'edificazione

Quelli che hanno timore del Signore si sono parlati l'un l'altro; i davanti a lui, per conservare il ricordo di quelli che temono il Signore

Sebbene consapevole che le riflessioni di fine/inizio anno possono facilmente essere percepite come ovvie, pure voglio ugualmente provare a presentare, anche in occasione di questo nuovo anno 2023, un'esortazione biblica che possa spingere a ricercare la saggezza che procede "dal saper contare bene i giorni".

Nella Bibbia, infatti, possiamo trovare non solo **la speranza e la fiducia** che il Signore ci conceda un nuovo anno colmo della Sua benedizione, ma anche **l'incoraggiamento e la motivazione** per servirLo con zelo, per promuovere l'edificazione della Sua chiesa e l'evangelizzazione.

I. Vivere nel timore di Dio: "Quelli che hanno timore del Signore ... e rispettano il suo nome"

Il nostro testo, tratto dal profeta Malachia, acquista un valore molto più forte se collocato nel contesto del libro dove molti credenti nominali e perfino le famiglie sacerdotali, pur vivendo una religiosità formale, coltivavano sentimenti di arroganza, profanità e, per l'appunto, mancanza di timore di Dio. Quest'ultima non è una piaga che riguarda soltanto l'uomo naturale o l'incredulo ma spesso attacca

il popolo di Dio trascinandolo "fuori strada" quando trascura la devozione, la Parola e la preghiera.

Ecco **la prima richiesta** al Signore per il 2023: Signore, aiutaci a nutrire un sano timore del Tuo Nome, che caratterizzi la nostra vita tutti i giorni e tutto il giorno, per essere luce e sale in un mondo che ne ha tremendamente bisogno!

II. Vivere in comunione con il popolo di Dio: "...si sono parlati l'un l'altro..."

In gran parte del libro, Malachia rimprovera il popolo per quello che diceva contro il Signore: *Voi usate parole dure contro di me... Voi stancate il Signore con le vostre parole!*

Eppure, perfino in un periodo e in un contesto di ribellione come quello, vi erano coloro che si radunavano per il meglio, i cui discorsi, indubbiamente edificanti e positivi, erano oggetto dell'attenzione di Dio: *Quelli che hanno timore del Signore si sono parlati l'un l'altro.*

Dobbiamo riconoscere, purtroppo, che neanche la chiesa è risparmiata dalla piaga dell'individualismo e della competizione che caratterizza così fortemente la nostra società. Dio ci preservi dallo spirito di questo mondo che, se asse-

io

ne spirituale della chiesa nell'anno che verrà

Il Signore è stato attento e ha ascoltato; un libro è stato scritto
ignora e rispettano il suo nome (Malachia 3:16)

condato, ha la terribile capacità di indebolire e frantumare i legami fraterni e di compromettere l'efficacia della testimonianza cristiana.

Ecco, perciò, che diventa necessario perseguire **un altro importante obiettivo** nell'anno che verrà: rinsaldare i legami di comunione fraterna anzitutto a livello locale, ma anche a livello nazionale e globale visto che la promessa della Scrittura resta immutabile: *"perché là il Signore ha ordinato che vi sia la benedizione, la vita in eterno"*.

III. Vivere realizzando l'approvazione di Dio: *"Il Signore è stato attento e ha ascoltato; un libro è stato scritto davanti a lui"*.

L'immagine che restituisce la profezia di Malachia è molto incoraggiante: quelli che hanno timore del Signore si sono radunati, hanno conversato fra loro e sono stati notati da Dio, il Quale ha ordinato che dei loro discorsi sia presa nota, perché se ne conservi il ricordo.

Si tratta di un onore straordinario che ovviamente non dipende né dalle capacità oratorie né dalla ricerca

tezza del lessico, ma piuttosto dal fatto che quei discorsi procedono da menti e cuori graditi a Dio.

Vogliamo umilmente chiedere al Signore che ci aiuti in tutta semplicità ad avere mente e cuore rinnovati, in sintonia con il Suo cuore. Questo non solo per attirare la Sua attenzione, ma per ricevere la Sua approvazione che apre la strada alla Sua benedizione in modo da essere, a nostra volta, di benedizione per tutti coloro che, in ogni sfera della nostra vita, entreranno in contatto con noi.

Dio ci aiuti perciò, mentre entriamo nel nuovo anno che ci dona nuove possibilità di crescita, di consacrazione e di servizio, a vivere - indipendentemente dall'età, dall'occupazione e dal ruolo che rivestiamo nella Comunità - **nel santo timore del Suo nome**, in comunione e in collaborazione con i fratelli per realizzare la Sua approvazione qui sulla terra, ma soprattutto lassù nel cielo dove vogliamo sentirci dire, dalla Sua stessa voce: *"Va bene, servo buono e fedele... entra nella gioia del tuo Signore"*.

Gaetano Montante



GENNAIO 2023

IL TIMORE DI DIO

Gaetano Montante pag.2-3

CHE COSA SIGNIFICA ESSERE PENTECOSTALI NELL'EUROPA CONTEMPORANEA

Marek Kaminski pag.4-6

MA LA PAROLA DEL NOSTRO DIO

Andrea Matteo Bisconti pag.8-9

AL DIO SCONOSCIUTO

Paolo Lombardo pag.10-12

QUANDO FACCIAMO PIANGERE GESÙ

Elio Varricchione pag.13-14

INCONTRO CEIP IN ZONA ITALIA NORD EST

Lorenzo Framarin pag.15

SII ACCORTO!

Carmelo Fiscelli pag.16-17

NOTIZIE

DALLE COMUNITÀ pag.18-23

Per notizie aggiornate consultate il sito www.assembleedidio.org

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** in formato Adobe Acrobat e viene inviato per email a quanti scelgono questa opzione.

Risveglio Pentecostale è disponibile anche in **edizione per non vedenti** in cui gli articoli salvati in formato leggibile a computer con un programma *screen reader* sono inviati per email ai non vedenti e agli ipovedenti che ne facciano richiesta a risveglio.pentecostale@assembleedidio.org

Che cosa significa essere Pentecostali nell'Europa contemporanea?

L'ultimo comandamento dato da Gesù ai Suoi discepoli non è cambiato. È lo stesso per noi come lo è stato per loro. Egli disse: "... *Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni...*" (Atti 1:8).

Questo comandamento non è mai stato annullato e ciò significa che lo dobbiamo rispettare diligentemente. Tuttavia, il punto è: come lo possiamo spiegare nel linguaggio contemporaneo e come lo possiamo adempiere oggi?

Permettetemi di condividere ciò che sento nel cuore in alcuni semplici punti.

1. La preghiera e il digiuno sono la chiave per ricevere ogni benedizione dal cielo. Dio non risponde al silenzio.

Dobbiamo chiedere, bussare e cercare.

La preghiera è uno strumento perfetto a disposizione di ogni cristiano per espandere il Regno di Dio e ricevere la potenza dello Spirito Santo.

Purtroppo, noi spesso siamo **troppo occupati a servire** e fare le cose, tanto che non ci rimane più tempo per stare alla presenza di Dio.

E, se non lo facciamo, come possiamo essere guidati dallo Spirito di Dio? Come possiamo ottenere potenza?

Camminare nella pienezza dello Spirito di Dio inizia con il **tornare sulle nostre ginocchia**, pregando mentre Egli ci guida.

Gli Atti degli Apostoli non lasciano spazio a diverse interpretazioni: la vita fruttuosa inizia nella preghiera e nel digiuno. Che Dio ci aiuti a pregare!

2. È impossibile sopravvalutare il nostro deciso impegno verso la Bibbia, la Parola di Dio. Il messaggio di Gesù è tuttora immutato e sempre lo sarà. È eterno, ci è dato per ordinamento di Dio.

Noi proclamiamo ciò che abbiamo ricevuto da Dio e **il potere di trasformare la vita sta nella Parola di Dio.** Il Vangelo è semplice: **Gesù è al centro.** Che ognuno lo possa ascoltare, che la verità su Gesù sia conosciuta da tutti.

È attuale anche oggi. Non c'è bisogno di cambiare alcunché ma c'è bisogno di viverlo! Non vogliamo che il Vangelo sia ridotto a una mera questione di idee o argomentazioni religiose. Il Vangelo di Cristo sta operando in noi, ci sta cambiando e le nostre vite sono la testimonianza vivente della potenza trasformatrice di Dio.

Il mio sogno per i credenti pentecostali contemporanei è quello di **tornare alla semplice fede nel Vangelo**, alla semplice proclamazione della nuova vita in Gesù e al semplice seguire la guida dello Spirito.

Gli apostoli di Gesù furono testimoni della Sua vita, della Sua morte e poi della Sua





IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come "prezzo di riscatto per tutti" gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per direttazione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravvedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifugiando da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

vita risorta. Continuiamo il loro ministero, non solo in termini di idee intellettuali, ma anche come testimoni della vera opera di Gesù nelle nostre vite.

3. La vita cristiana vittoriosa e fruttifera è realizzabile solo attraverso l'opera dello Spirito Santo in noi. Non esiste un'altra opzione.

Il potere di vivificare e di trasformare è puramente opera Sua, non nostra.

Sua è la potenza, noi siamo soltanto vasi d'argilla. Ogni vero cristiano deve mantenere un rapporto personale con il Consolatore, lo Spirito di Dio, basato sulla sottomissione.

Non diventiamo Pentecostali solo perché ne accettiamo la dottrina, ma principalmente attraverso l'esperienza. Questa esperienza ha lo scopo di produrre il frutto, svolgere il ministero, esprimere i doni e rivelare la gloria di una vita cristiana davvero trasformata.

4. Inoltre crediamo che sia la vita personale sia quella della società (l'Europa? Sì, l'Europa!) possano essere cambiate diffondendo il fuoco santo della reale presenza di Dio.

Proprio come ai tempi di Elia, gridiamo al cielo perché Dio mandi il Suo fuoco su di noi (un sacrificio vivente!), affinché il mondo possa vedere e confessare: Gesù è il Signore! Parliamone di meno. Impegniamoci a ricercare di più il vero fuoco di Dio. I valori non sono molto apprezzati nella società contemporanea ed è per questo che c'è bisogno del fuoco. La gente desidera vedere il soprannaturale. Per portare un risveglio e trasformare la società non è sufficiente che

i pentecostali godano della loro fede soltanto privatamente o nella propria chiesa, ma che invece diventino testimoni della presenza di Dio, una prova e una testimonianza di Dio che vive in noi. C'è ancora molta strada da compiere per raggiungere questo obiettivo!

Dobbiamo anche ricordare che non siamo chiamati a predicare o enfatizzare la nostra cultura ecclesiastica. Ognuno di noi ha le proprie radici, il suo stile di vita e la sua esperienza. Vivere in una società globale richiede un duro lavoro di presentazione della salvezza in Gesù e dell'opera dello Spirito Santo in noi senza troppo enfatizzare i nostri costumi e le nostre preferenze. L'Europa è diventata una società multiculturale e **a noi tocca raggiungere ogni creatura**, proprio qui. Per questo motivo dobbiamo stare molto attenti a presentare il **puro Vangelo di Gesù**, non le nostre usanze. Dio ci concede il grande privilegio di presentare Gesù alle persone di tutte le religioni rappresentate in Europa. È anche nostro privilegio predicare tanto ai liberali quanto a coloro che sono legati dalle tradizioni. È nostro privilegio testimoniare a europei, africani, asiatici, latino-americani e così via.

Vogliamo che ognuno possa vedere Gesù, Dio di tutti. Il compito è grande e per adempierlo pienamente non c'è altro modo che essere **pieni dello Spirito Santo**.

Possa accadere che quando gli europei vedono la presenza dello Spirito Santo in noi lo possano riconoscere e gridare: "Certamente Dio è in mezzo a voi!"

Marek Kaminski

Presidente Chiese Pentecostali in Polonia
Presidente PEF, Comunione Pentecostale Europea

Marek Kaminski è nato il 13 novembre 1961 a Slupsk in Polonia ed è stato pastore della Chiesa Pentecostale in Polonia a Koszalin, dopo essersi formato all'Accademia Teologica Cristiana di Varsavia. Ora è docente presso l'Università di Teologia e Scienze Sociali di Varsavia. È sposato con Ewa, ha due figli. Dal 2015 è membro del consiglio dell'Alleanza Evangelica in Polonia e prima vicepresidente e poi presidente della *Pentecostal European Fellowship* dal 2022. Il fratello Kaminski è stato lo strumento usato dal Signore nelle predicazioni al recente 28° Convegno nazionale pastorale ADI tenutosi a Paestum.

RICEVI SALVEZZA



A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE! Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *"Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23).* Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO! *"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6).* Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *"in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12).* *"Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9).* *"Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).*



X 1000 ADI



Chiese Cristiane Evangeliche
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

**Il tuo
8x1000
per fare
infinitamente
di più**

Con l'**8x1000** alle Assemblee di Dio in Italia offri un aiuto concreto per la realizzazione di progetti umanitari in Italia e all'estero

RENDICONTO DELLE DESTINAZIONI DELL'OTTO PER MILLE NELL'ANNO 2021

Dipartimento del Tesoro: quota otto per mille IRPEF dichiarazioni 2018 € 1.380.853,73

INTERVENTI UMANITARI A PERSONE E ASSOCIAZIONI EFFETTUATE IN ITALIA

| | |
|--|---------------------|
| Emergenza Catastrofi Naturali: Comune di Bitti (Nu) (alluvione del 28/11/2020) | € 3.000,00 |
| Assistenza: Interventi in favore di famiglie e individui con gravi necessità | € 27.000,00 |
| Assistenza: Croce Rossa Italiana - Comitato di Susa - vari progetti | € 2.000,00 |
| Assistenza per Anziani e Bambini: Istituto Evangelico "Betania-Emmaus" - Fonte Nuova (Roma) | € 270.000,00 |
| Assistenza per Anziani: Istituto Evangelico "Betesda" - Macchia di Giarre (Cr) | € 260.400,00 |
| Accoglienza Immigrati: Centro ADI accoglienza Immigrati - Lampedusa | € 21.000,00 |
| Assistenza per Anziani: Istituto Evangelico "Eben-Ezer" - Corato (Ba) | € 22.000,00 |
| Assistenza medica: ALICE CUNEO ODV - Riabilitazione e musicoterapia per persone colpite da Ictus | € 3.000,00 |
| Assistenza: Dipartimento ADI-LIS (sostegno e assistenza sordi) | € 7.000,00 |
| Ricerca: A.I.R.C. - Associazione Italiana Ricerca sul Cancro | € 5.000,00 |
| Assistenza e Ricerca: A.I.L. - Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma | € 5.000,00 |
| Assistenza e Ricerca: F.I.S.M. - Fondazione Italiana Sclerosi Multipla | € 5.000,00 |
| Assistenza: Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi | € 5.000,00 |
| TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI IN ITALIA | € 635.400,00 |

COMUNICAZIONE

| | |
|---|-------------|
| Comunicazione: ADI - Servizio Audiovisivi per produzione materiale campagne promozionali | € 30.000,00 |
| Comunicazione: Campagna Web per sensibilizzazione e diffusione notizie dell'otto per mille | € 5.000,00 |
| Comunicazione: Pubblicazione resoconto otto per mille su quotidiani e settimanali nazionali | € 39.317,43 |

TOTALE EROGAZIONI MATERIALE INFORMATIVO € 74.317,43

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

| | |
|--|---------------------|
| Istruzione: Istituto Biblico Italiano - Scuola di formazione biblica | € 400.000,00 |
| Totale Erogazioni per istruzione e formazione | € 400.000,00 |

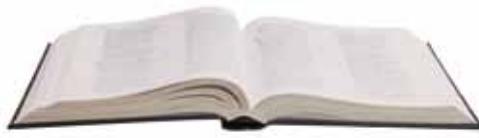
FONDO AMMINISTRAZIONE 8X1000 € 69.000,00

INTERVENTI UMANITARI A PERSONE E ASSOCIAZIONI ALL'ESTERO

| | |
|---|--------------------|
| Aiuti Emergenza Covid-19: Maranatha Full Gospel Association | € 5.000,00 |
| Aiuti Emergenza Covid-19: People's Church Assembly of God (Colombo - Sri Lanka) | € 5.000,00 |
| Assistenza: ADI-Aid - Servizio di Adozioni a Distanza - Vari progetti | € 30.000,00 |
| Missionario in Congo: assistenza umanitaria per spese mediche e ospedaliere | € 3.000,00 |
| TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI UMANITARI ALL'ESTERO | € 43.000,00 |
| Spese bancarie, imposte, commissioni e competenze negative | € 163,40 |

Scopri come destinare il tuo contributo: www.8xmilleadi.it





Ma la Parola del nos

“Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e proclamatele che il tempo della sua schiavitù è compiuto; che il debito della sua iniquità è pagato, che essa ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati. La voce di uno grida: «Preparate nel deserto la via del Signore, appianate nei luoghi aridi una strada per il nostro Dio! Ogni valle sia colmata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; i luoghi scoscesi siano livellati, i luoghi accidentati diventino pianeggianti. Allora la gloria del Signore sarà rivelata, e tutti, allo stesso tempo, la vedranno; perché la bocca del Signore l'ha detto». Una voce dice: «Grida!» E si risponde: «Che griderò?» «Grida che ogni carne è come l'erba e che tutta la sua grazia è come il fiore del campo. L'erba si secca, il fiore appassisce quando il soffio del Signore vi passa sopra; certo, il popolo è come l'erba. L'erba si secca, il fiore appassisce, ma la parola del nostro Dio dura per sempre». (Isaia 40:1-8)

Nel capitolo 40 di Isaia il Signore manda i Suoi messaggeri al Suo popolo per annunciare l'arrivo del Signore stesso in mezzo a loro. Matteo, nel capitolo 3 del suo Vangelo, ci fa sapere che Isaia faceva riferimento a Giovanni il Battista, che fu appunto il messaggero che preparò la via all'avvento del Messia, il nostro Signore Gesù.

Cuori rotti

Il messaggio di Dio affidato a Giovanni preparò la via nei cuori del popolo di Israele, perché la gloria di Dio potesse manifestarsi nella persona del Salvatore; allo stesso modo, il Signore desidera oggi rivelare la Sua gloria ai tanti cuori rotti, feriti e oppressi che hanno bisogno di essere “consolati”.

Preparate una via

Ma perché la gloria del Signore appaia è necessario che la via sia preparata attraverso l'annuncio della Parola di Dio. Questa Parola ha ancora oggi il potere di “colmare” il vuoto del nostro cuore e di quelli che ci ascoltano. Non solo, ha anche il potere di “abbassare” tutti gli ostacoli che si ergono contro la conoscenza e la volontà del Signore. Molti sono i “luoghi scoscesi e accidentati” che deturpano il cuore e la mente dell'uomo: la Parola di Dio è lo strumento attraverso il quale sarà preparata una strada per il nostro Dio!

La voce di uno che grida

Questo potente messaggio è recato dalla “voce di uno che grida”. Non è importante il suo nome, ma il messaggio che annuncia. Anonimo è il messaggero ma non il messaggio, che porta l'impronta stessa di Dio, la Sua potenza e il Suo amore. Rendiamoci disponibili per essere oggi “voci che gridano nel deserto” e annunciamo la Parola di Dio con fiducia, consapevoli della capacità intrinseca che possiede: quella

di parlare al cuore! Al cuore dei credenti, al cuore dei nostri giovani, dei nostri bambini e dei perduti.

Come l'erba

Siamo “come l'erba”: breve è il tempo che abbiamo a disposizione. Questo messaggio è urgente proprio in virtù della precarietà della vita degli uomini: ecco perché il nostro messaggio è rilevante e deve essere gridato, perché offre l'opportunità di fondarsi finalmente su qualcosa di stabile e affidabile: la Parola di Dio! E noi non facciamo eccezione. Passano le generazioni, e insieme ad esse la moda e la cultura del loro tempo; ma il Signore ci conceda di essere come quello che “ha scavato profondamente” per costruire la sua casa sulla roccia. Scaviamo con rinnovata passione e un sempre vivo e profondo amore nella Parola di Dio, fondando su di essa la nostra vita e la nostra predicazione!

La gloria di Dio

L'invito del Signore è lo stesso per tutte le generazioni: “Grida!”. E si risponde: “Che griderò?”. Se non amiamo la Parola di Dio e non trasmettiamo questo amore a quelli che ci ascoltano, questa domanda rimarrà senza risposta e diventeremo un popolo che non ha messaggio, che non sa parlare al cuore. Amiamo, studiamo, meditiamo e realizziamo la Parola di Dio e noi vedremo la gloria del Signore apparire, in questo tempo come allora, nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nelle nostre chiese e nella nostra nazione!

È interessante notare come si conclude il capitolo 40 di Isaia. Il profeta ricorda al popolo di Israele che “il Signore non si stanca e non si affatica” e che anche quando “i più forti vacillano e cadono”, “quelli che sperano nel Signore acquistano nuove forze, corrono

tro Dio...

e non si stancano...". Il Signore rinnovi il Suo popolo anche oggi, perché possa tornare a vivere e predicare con nuovo vigore la Sua Parola!

Ma la Parola del nostro Dio...

I cuori sono rotti e deturpati dal peccato; la via per arrivare ad essi è irta di ostacoli apparentemente insormontabili; la vita è precaria e incerta forse come non mai... ma la Parola del nostro Dio, con la Sua efficacia e le Sue promesse, dura per sempre!

Andrea Matteo Bisconti



AIUTIAMO IL POPOLO UCRAINO

Gli sfollati ucraini hanno bisogno di un aiuto immediato e concreto.

Puoi farlo ora pregando e donando attraverso le Assemblee di Dio in Italia.

IBAN: IT70A030690960610000074644
BIC/SWIFT: BCITITMM
Intestato a: Assemblee di Dio in Italia (SEAS)
Causale: Pro Ucraina

Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia
operesociali@assembleedidio.org

Aiutiamo l'Ucraina

Matteo 25:35: "Perché ebbi fame, e mi deste da mangiare; ebbi sete, e mi deste da bere; fui forestiero, e m'accoglieste"

La guerra che dura ormai da molto tempo sta mettendo a dura prova la popolazione ucraina. Sono molti coloro che, per mettersi in sicurezza, hanno abbandonato il proprio paese, fra questi ci sono i più deboli della popolazione come **anziani, donne e bambini**. I paesi limitrofi stanno accogliendo e fornendo i primi soccorsi alle migliaia di profughi che provengono dall'Ucraina, formando uno straordinario cordone umanitario.

I nostri fratelli ucraini sono fiduciosi nel Signore e **chiedono al popolo di Dio di pregare** perché Dio intervenga con la Sua mano potente. Come credenti **mossi dall'amore di Dio**, vogliamo dare il nostro generoso contributo per aiutare queste persone che hanno lasciato tutto e sono in grande bisogno.

Le Assemblee di Dio in Italia hanno lanciato una **raccolta fondi per l'Ucraina**: possiamo aiutare concretamente la popolazione colpita da questo conflitto, inviando una **donazione a: Assemblee di Dio in Italia (SEAS)**
IBAN: IT70A03069 09606 100000074644
BIC/SWIFT: BCITITMM
specificando nella causale: **pro Ucraina**

info: operesociali@assembleedidio.org

QRcode per donare con PayPal



al Dio sco

Paolo aveva dovuto lasciare Sila e Timoteo in Macedonia, a causa dell'opposizione da parte dei Giudei.

Arrivato ad Atene, egli subito s'impegnò a parlare dell'Evangelo e propose questo messaggio che pare non gli abbiano fatto nemmeno finire. Alcuni, però, si convertirono.

Noi vogliamo riflettere su questa scritta che Paolo lesse su un altare *"Al Dio sconosciuto"*.

"Al Dio sconosciuto" è indirizzata la ricerca di tutte le persone

Pausania e Filostrato, due scrittori greci di quel tempo, c'informano che allora in Grecia, e, dunque, non soltanto ad Atene c'erano diversi altari con questa scritta: *"Ad un ignoto Dio sconosciuto"*, pare allo scopo di propiziarsi il favore di qualche eventuale o ipotetico dio adirato, chiunque esso fosse.

Paolo cita la scritta non in quel senso, ma in senso monoteistico e con saggezza, per agganciare il suo discorso: *"Atenesi, vedo che sotto ogni aspetto siete estremamente religiosi. Poiché, passando, e osservando gli oggetti del vostro culto, ho trovato anche un altare sul quale era scritto: "Al Dio sconosciuto..."*

Oggi, purtroppo, molti religiosi dicono di adorare Dio. La maggior parte della gente adora anche un dio sconosciuto, come il dio denaro, il dio sesso, il dio sport, il dio cellulare, la dea moda, la dea droga, la dea automobile, la dea squadra di calcio, il dio computer, gli dei viaggi, canzoni, amicizie, social, discoteche, alcool... e tanto altro!

Tutti cercano e adorano, dunque, qualcosa che possa stordirli o illuderli di riempire in qualche modo il vuoto, l'angosciante insoddisfazione interiore, cercando e servendo, appunto, un *dio sconosciuto*!

"Al Dio sconosciuto", perciò, andrebbe prestata tutta l'attenzione, per poterlo finalmente conoscere

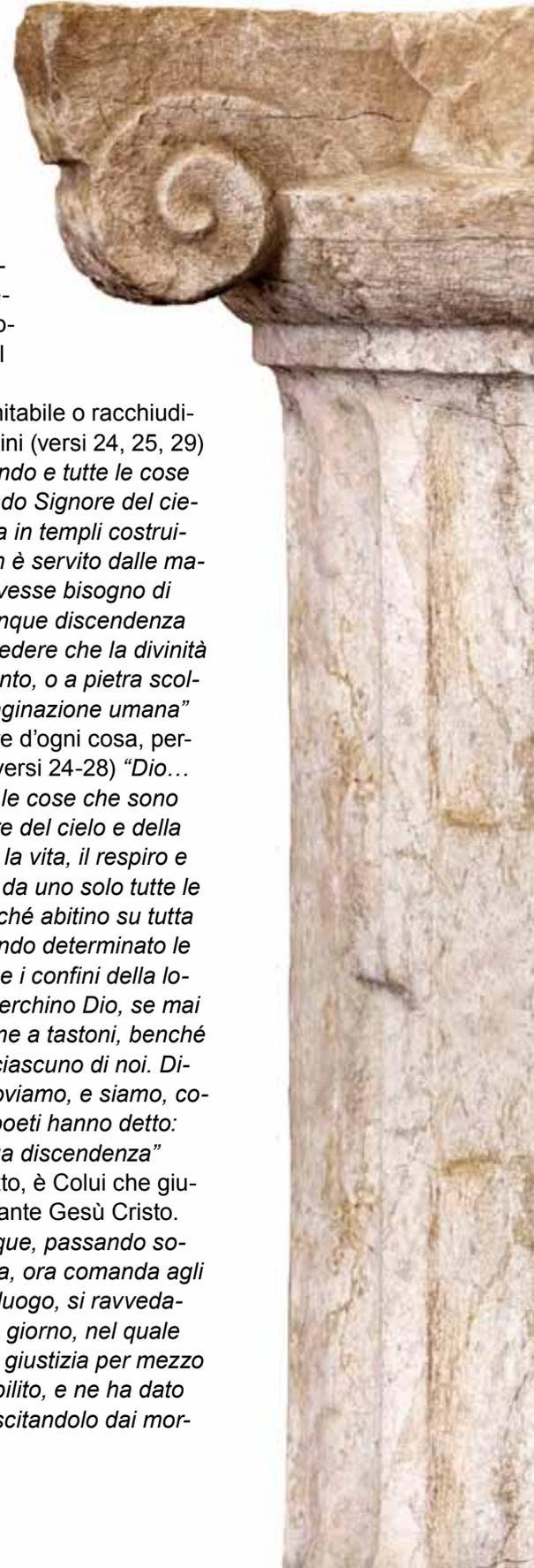
Nella nostra vicenda, il mezzo per farlo conoscere è Paolo con il suo discorso:

"Passando, e osservando gli oggetti del vostro culto, ho trovato anche un altare sul quale era scritto: Al dio sconosciuto. Orbene, ciò che voi adorare senza conoscerlo, io ve lo annunzio". L'apostolo così spiegò che l'Iddio che egli voleva far conoscere, era il vero Dio!

- Egli è Spirito non limitabile o racchiudibile in templi o in immagini (versi 24, 25, 29) *"Il Dio che ha fatto il mondo e tutte le cose che sono in esso, essendo Signore del cielo e della terra, non abita in templi costruiti da mani d'uomo; e non è servito dalle mani dell'uomo, come se avesse bisogno di qualcosa... Essendo dunque discendenza di Dio, non dobbiamo credere che la divinità sia simile a oro, ad argento, o a pietra scolpita dall'arte e dall'immaginazione umana"*

- Il vero Dio è Creatore d'ogni cosa, persona e nazione. Infatti (versi 24-28) *"Dio... ha fatto il mondo e tutte le cose che sono in esso, essendo Signore del cielo e della terra... lui, che dà a tutti la vita, il respiro e ogni cosa. Egli ha tratto da uno solo tutte le nazioni degli uomini perché abitino su tutta la faccia della terra, avendo determinato le epoche loro assegnate, e i confini della loro abitazione, affinché cerchino Dio, se mai giungano a trovarlo, come a tastonare, benché egli non sia lontano da ciascuno di noi. Infatti, in lui viviamo, ci muoviamo, e siamo, come anche alcuni vostri poeti hanno detto: "Poiché siamo anche sua discendenza"*

- Il vero Dio, soprattutto, è Colui che giudica, oppure salva mediante Gesù Cristo. (versi 30 e 31) *"Dio dunque, passando sopra i tempi dell'ignoranza, ora comanda agli uomini che tutti, in ogni luogo, si ravvedano, perché ha fissato un giorno, nel quale giudicherà il mondo con giustizia per mezzo dell'uomo ch'egli ha stabilito, e ne ha dato sicura prova a tutti, risuscitandolo dai mor-*



nosciuto

ATTI 17:16-34

ti". Se questo vogliamo conoscere meglio questo Dio dobbiamo applicare la mente e anche un po' di tempo per esaminare le Sacre Scritture, imparando anche a pregarLo e adorarlo, in modo che si possa manifestare nella nostra vita e, così, essere conosciuto da vicino.

Egli è l'Iddio che ha chiamato Abramo e rigenerato il tremendo Giacobbe.

Egli è l'Iddio che ha concesso le grandi vittorie a Davide.

Egli è l'Iddio che, in modo molto chiaro, ha parlato tramite i tanti profeti.

Egli è l'Iddio soprattutto che ha dato Cristo, per salvarci dai nostri peccati e concederci la vita eterna.

Egli è l'Iddio che ha illuminato e salvato tanti cristiani veri e presto rimetterà in ordine ogni cosa, sulla terra e nell'intero universo.

“Al Dio sconosciuto”, ma ora rivelato, vanno date piena fiducia e ubbidienza per essere da Lui benedetti.

Prima dobbiamo **convertirci**, chiedendoGli perdono... Poi dobbiamo dare a Lui piena fiducia! In Ebrei 11:1, è insegnato a tutti: *“La fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di realtà che non si vedono. Per fede comprendiamo che i mondi sono stati formati dalla parola di Dio... Or senza fede è impossibile piacerGli; poiché chi si accosta a Dio deve credere che egli è, e che ricompensa tutti quelli che lo cercano”*

Nel Vangelo di Marco 11: 22 è scritto che Gesù comandò ai Suoi discepoli: *“Avbate fede in Dio!”*. Dobbiamo avere fede che Egli c'è e che Egli è amore, in quanto s'impegna a salvarci e a prendersi cura di noi, giorno dopo giorno!

Dobbiamo **aver fede** in Dio e in Cristo,

Suo Figlio! Gesù, infatti, continua ad incoraggiare i discepoli nel Vangelo di Giovanni al capitolo 14, dicendo: *“Il vostro cuore non sia turbato; abbiate fede in Dio, e abbiate fede anche in me!”*. Dobbiamo aver fede in Dio come Creatore supremo e porre fede in Cristo, Suo Figlio, come Salvatore unico che può salvare perfettamente dal peccato e da ogni manifestazione e conseguenza del male!

Dobbiamo **ubbidirGli**, oltre che credere, per essere da Lui benedetti! Cristo continua a dire, in Giovanni 14:21-26 *“Chi ha i miei comandamenti e li osserva, quello mi ama; e chi mi ama sarà amato dal Padre mio, e io lo amerò e mi manifesterò a lui»*. Giuda (non l'Iscriota) gli domandò: *«Signore, come mai ti manifesterai a noi e non al mondo?»* Gesù gli rispose: *«Se uno mi ama, osserverà la mia parola; e il Padre mio l'amerà, e noi verremo da lui e dimoreremo presso di lui”*.

Dobbiamo **adorarlo e pregarLo ogni giorno**, per avere la Sua presenza con noi! In Geremia 29:11-14 il Signore ci assicura: *“Infatti io so i pensieri che medito per voi», dice il Signore: «pensi di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza. Voi m'invocherete, verrete a pregarmi e io vi esaudirò. Voi mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il vostro cuore; io mi lascerò trovare da voi», dice il Signore...”*

Dobbiamo **continuamente onorarLo** con la nostra condotta e con la nostra testimonianza, per essere un messaggio vivente in mezzo alla gente! In prima Samuele 2:30 Dio dichiara solennemente: *“Io onoro quelli che mi onorano, e quelli che mi disprezzano saranno disprezzati”*

Riguardo a Dio, ora conosciuto, si legge nel Salmo 48:3 *“Nei suoi palazzi Dio è conosciuto come fortezza inespugnabile”*. E nel Salmo 76:1: *“Dio è ben cono-*

sciuto in Giuda; il suo nome è grande in Israele”

Gesù dice ai dodici in Giovanni 6:67-69 «Non volete andarne anche voi?» Simon Pietro gli rispose: «Signore, da chi andremo noi? Tu hai parole di vita eterna; e noi abbiamo creduto e abbiamo conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

E in Giovanni 13:3 il Figlio di Dio dice al Padre: “Questa è la vita eterna: che conoscano te, il solo vero Dio, e colui che tu hai mandato, Gesù Cristo”.

Paolo in Romani 1:21 dice che gli uomini “pur avendo conosciuto Dio, non l'hanno glorificato come Dio, né l'hanno ringraziato; ma si son dati a vani ragionamenti e il loro cuore privo d'intelligenza si è ottenebrato”.

E in 1Corinzi 1:21: “Poiché il mondo non ha conosciuto Dio mediante la propria sapienza, è piaciuto a Dio, nella sua sapienza, di salvare i credenti con la pazzia della predicazione”.

Giovanni scrive nella sua prima lettera (2:14): “Ragazzi, vi ho scritto perché avete conosciuto il Padre. Padri, vi ho scritto perché avete conosciuto colui che è fin dal principio. Giovani, vi ho scritto perché siete forti, e la parola di Dio rimane in voi, e avete vinto il maligno”. E in 3:1: “Vedete quale amore ci ha manifestato il Padre, dandoci di essere chiamati figli di Dio! E tali siamo. Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui”. Prosegue in 4:8: “Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore”, e anche in 4:16: “Noi abbiamo conosciuto l'amore che Dio ha per noi, e vi abbiamo creduto. Dio è amore; e chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui”.

“Al Dio sconosciuto” al quale tutti anelano, perché ne hanno bisogno: occorre, però, esaminare bene le Sacre Scritture e pregarLo con umiltà e adorazione, per conoscerLo e realizzarLo nei nostri cuori ogni giorno, così arderà un altare con la scritta “Al Dio sconosciuto, al Dio che si è rivelato, che mi parla, mi ama e passo dopo passo si prende cura di me”.

Dio stesso parla in Osea 5:14 dicendo: “Io sarò per Efraim come un leone e per la casa di Giuda come un leoncello; io, io strapperò e me ne andrò; li porterò via, e non vi sarà chi li salvi. Io me n'andrò e tornerò al mio luogo, finch'essi non si riconoscan colpevoli, e cerchino la mia faccia; quando saranno nell'angoscia, ricorreranno a me». Diranno: «Venite, torniamo al Signore, perché egli ha strappato, ma ci guarirà; ha percosso, ma ci faserà. In due giorni ci ridarà la vita; il terzo giorno ci rimetterà in piedi, e noi vivremo alla sua presenza. Conosciamo il Signore, sforziamoci di conoscerlo! La sua venuta è certa, come quella dell'aurora; egli verrà a noi come la pioggia, come la pioggia di primavera che annaffia la terra».

Perciò una volta conosciuto questo Dio, perciò, dobbiamo porre la nostra fede solo in Lui, il vero e unico Dio, e ubbidirGli continuamente, per essere da Lui benedetti appieno e per sempre!

Paolo Lombardo

SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera a favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire** e **una speranza**



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



ADIAID

Adozioni a Distanza per l'Infanzia

Via Prenestina 639 - 00155 Roma

06.22.85.730 www.adiaid.org

adozioni@assembleedidio.org

offerte su ccp n° **68557719** intestato

a ADI Adozioni a Distanza per l'infanzia

IBAN **IT04 S07601 16600 000068557719**



Nel Vangelo di Giovanni 11:35-44 è raccontata una delle storie più conosciute del Nuovo Testamento, che si conclude con la gloriosa risurrezione di Lazzaro, amico di Gesù. Chissà quante volte l'abbiamo letta, ma non basta mai. Ci parlerà ancora oggi, a cominciare dal verso 35: "**Gesù pianse**". Due parole, dieci lettere, il verso più breve del Nuovo Testamento.

Tutti qualche volta facciamo piangere

Ben venga quando la nostra condizione commuove il cuore di Gesù e abbrevia il tempo del Suo intervento. Diverso è quando il Figlio dell'Uomo piange considerando la condizione del proprio popolo, come quando pianse su Gerusalemme che non aveva compreso il tempo nel quale era stata visitata dal pur atteso Messia (Luca 19:41-44). Questo non fu un pianto di commozione, ma un lamento...

Anche noi qualche volta facciamo piangere i nostri familiari, gli amici, i fratelli. È il pianto del dispiacere. Quali sospiri, quanti singhiozzi. Qualche volta facciamo piangere anche Gesù, che però oggi non è più il Figlio dell'Uomo.

Una pietra da rimuovere

Il testo di Giovanni 11:35-44 parla di quello che precedette la risurrezione di Lazzaro. Si sofferma sui due incontri privati di Gesù, prima con Marta e poi con Maria. Entrambe avevano trattenuto in gola quelle parole che, una all'insaputa dell'altra, dissero al Maestro: "*Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto*". Come dire: "Perché ti sei attardato?" A Gesù non passa inosservato il pianto di Maria e dei Giudei. Ne viene turbato e per due volte fremme nello spirito. Ma questo passo ci parla anche di una pietra da rimuovere. Sappiamo tutti che si tratta della pietra dell'incredulità. **Togliete la pietra!** "Signore puzza già" come se Gesù non lo sapesse...

L'incredulità si manifesta quando il problema è grande e diventa totale quando per noi esso è troppo grande. Ciò accade quando Gesù sembra disinteressato e fa passare molto tempo prima di rispondere.

Succede quando l'attacco alla nostra fede è forte, le nostre difese si sono abbassate fino a far arrugginire l'armatura di Dio per scarso utilizzo.

L'incredulità aumenta quando anche chi ci sta vi-

cino non ci crede e rema contro. L'incredulità rimane tale finché Qualcuno non ci apre gli occhi, dicendoci ancora: **"Togliete la pietra!"**

Ci sono pietre che non possiamo togliere da soli

In questi casi, che tipicamente riguardano la fragilità del singolo credente oppure i bisogni di una o più famiglie o di una comunità o di un intero movimento, ci dobbiamo mettere insieme, unire le forze per trovare il coraggio di decidere e passare all'azione.

È il caso della regina **Ester** quando si trovò a scegliere se abbandonare al loro programmato destino di morte le migliaia di Giudei sudditi del regno di Persia e di Media, oppure rischiare la propria vita e presentarsi al re Assuero (senza essere da lui chiamata) per perorarne la causa. **Che pietra!** Compresa che per lei sola era troppo grande. Cercò soccorso nella preghiera di molti. Nel capitolo 4 leggiamo che Ester chiese a tutti i Giudei che si trovavano a Susa di digiunare per lei per tre giorni, mentre anche lei a corte avrebbe digiunato con le sue ancelle. Poi si presentò al re e ne ottenne il favore. Gli alleati nella preghiera insieme tolsero la pietra! Il resto lo fece il Signore!

È anche il caso del **paralitico** di Marco 2:1-11. Da solo non sarebbe riuscito a superare la barriera umana della folla che circondava Gesù. Con i suoi quattro amici ce la potette fare. Tolsero le tegole, scoperchiarono il tetto e lo calarono davanti a Gesù, che prima gli perdonò i peccati e poi lo guarì.

A volte chiedere aiuto costa. Richiede umiltà per riconoscerne il bisogno e saggezza per affidarsi alle persone giuste, quelle che ci aiuteranno ad aprire il passaggio alla gloria di Dio. Ma è l'unica strada efficace. Ce lo dice la Scrittura.

Ci sono anche pietre che dobbiamo togliere proprio da soli

Sono quelle che fanno parte della nostra sfera molto privata. Non tutto possiamo raccontare agli altri. Potrebbero non capire e peggiorare la situazione già gravosa di suo. Ma queste pietre possono riguardare perfino il ministero che Cristo affida, "in solitudine". In quest'ultimo caso Gesù non dice *"togliete"*, ma *"togli"*. La tua fede ha da essere provata... come quella di Abraamo: *"Prendi ora tuo figlio, il tuo unico, colui che ami, Isacco, e va' nel paese di Moria, e offerilo là in olocausto sopra uno dei monti che ti dirò..."* (Genesi 22:2). Dio non appare al fianco di Abraamo nel suo viaggio lungo tre interminabili giorni, mentre la sua mente è logorata dai pensieri e il cuore lacerato dal dolore. Dio non appare al fianco di Abraamo mentre si avvicina verso il luogo del sacrificio,

ma me lo immagino camminare qualche passo dietro di lui, così vicino da udire la sua voce quando dice ai suoi servi: *"Io e il ragazzo andremo fin là e adoreremo; poi torneremo da voi"*, e quando risponde all'adolescente Isacco "Figlio mio, Dio stesso si provverà l'agnello per l'olocausto"... Continuo a parlare da uomo, mentre mi immagino Dio così fisicamente vicino da poter "scattare" all'ultimo secondo e fermare la mano tremante di quel padre disposto a scannare il proprio figlio, pur di ubbidire al suo Dio.

A giusta ragione sarà chiamato il padre della fede, ma quanto gli è costato! Così, come per Abraamo, continuo a vedere il nostro **Dio invisibile ma così vicino** a tanti di noi quando in certe circostanze della vita non possiamo condividere la nostra pena con alcuno: non con il coniuge, non con l'amico migliore, ma solo con Dio, in totale solitudine. Ma sento anche la voce di tanti miei fratelli mentre per fede e per esperienza possono dire: "Anche in quello che mi pareva essere l'ultimo miglio, Dio non Lo vedevo, ma c'era!" Così proseguiamo il cammino. Non gettiamo la spugna. Affrontiamo le nostre pietre... perché vogliamo vedere la gloria di Dio, costi quel che costi!

In conclusione, anche per noi ci sono pietre che non possiamo togliere da soli e altre che appartengono solo a noi. Che faremo? Sicuramente, se vogliamo vedere la gloria di Dio, le dobbiamo togliere. Allora lasciamo che a rispondere sia la Parola: *"Gesù pianse"*. *"Se due di voi sulla terra si accordano a domandare una cosa qualsiasi, quella sarà loro concessa dal Padre mio che è nei cieli"*.

"Togliete la pietra!", il resto è come la grazia di Cristo: l'opera la fa il Signore, non per meriti ma per fede.

Elio Varricchione



Incontro CEIP in Zona Italia Nord Est



Sabato 26 novembre circa 150 fra imprenditori, professionisti e pastori sono stati accolti al Centro Comunitario Evangelico Poggiale per il primo incontro in zona Italia Nord Est del Coordinamento Evangelico Imprenditori e Professionisti delle *Assemblee di Dio in Italia*. Il fratello Antonio Di Bello, segretario del Comitato di Zona, ha dato un caloroso benvenuto ai convenuti conducendo alcuni partecipati momenti di preghiera che hanno preceduto lo studio biblico *"Una testimonianza efficace"*, esposto dal fratello Gaetano Montante. La figura di Isacco quale precursore di una imprenditoria ante litteram, impegnato in una azienda agricola con competenze da geologo, impegnato nella trivellazione di pozzi, ha guidato la riflessione cardine espressa nel verso di Genesi 26:28 *«Noi abbiamo chiaramente visto che l'Eterno è con te»*. Il segreto di una imprenditoria di successo è in una fede sottomessa al Signore che guida il credente professionista a comportamenti differenti dagli usuali del mondo commerciale. Non è debolezza tornare "ai pozzi dei nostri padri", ai comportamenti corretti, perché dopo i momenti bui si vedrà la luce, la risposta da Dio. Rimaniamo fedeli a Dio nella prova imprenditoriale quotidiana, incontriamoci costantemente con Lui, adoriamoLo ed Egli provvederà anche benediciendo le nostre vite ed attività.

Al termine dello studio il fratello Daniele Sibilia, segretario del CEIP, ha dato la propria testimonianza di come il Signore è intervenuto nel proprio percorso imprenditoriale. Ha poi proseguito presentando le attività e gli scopi in divenire del CEIP illustrando i progetti già presentati e approvati in sede di Consiglio Generale delle Chiese ADI, che potranno vedere sviluppo sempre più ravvicinato in proporzione all'apporto dei differenti imprenditori e professionisti disposti a collaborare. Il primo vede l'impegno per la costituzione dell'Associazione Nazionale dei Volontari di Protezione Civile delle Chiese Evangeliche ADI per costituire una colonna mobile nazionale per il soccorso e l'assistenza sanitaria a beneficio di popolazioni colpite da calamità con l'allestimento di aree di prima assistenza e ricovero della popolazione e di un ospedale da campo. Il secondo progetto consiste nel creare uno staff tecnico-operativo per l'edificazione di nuovi locali di culto con capienza di 100, 200, 300... 500 posti, con tutti gli apporti tecnici, burocratici fino ai dettagli

di approvvigionamenti e interventi. Altro progetto per cui pregare, nell'attesa che si maturino i tempi, è quello di scuole paritarie evangeliche nel nostro Paese. Le modalità per l'iscrizione al CEIP sono state presentate dal fratello Luigi Rotunno.

La pausa per il pranzo ha allegrato i cuori con preziosi momenti di comunione fraterna. Nel culto pomeridiano, presieduto dal fratello Fragnito, presidente del CEIP, il fratello Silvano Basile ha condiviso la propria esperienza imprenditoriale "dalla stoffa al serramento", portandoci a considerare la fedeltà di Dio che in ogni tempo ha tutti i mezzi per provvedere per noi. Nell'esposizione del consiglio della Parola di Dio il fratello Montante nei primi 13 versi del capitolo 27 del libro di Atti ha considerato le modalità con cui il Signore ha concesso di realizzare un progetto, quello di raggiungere Roma. Un viaggio complesso, un itinerario irto di conflitti e difficoltà, ha avuto anche tappe di ristoro, come a Beiporti. Anche l'imprenditore, il professionista cristiano come Paolo, nel progresso dell'impegno per i progetti avviati, vuole essere sottomesso e fiducioso nel Signore a prescindere dalla tipologia delle circostanze che si presentano, essere davvero un uomo che dipende da Dio. Ogni credente, imprenditore o professionista che sia, possa impegnarsi per l'avanzamento del regno di Dio con la medesima fede in Colui davanti al Quale ogni ginocchio si piegherà.

Benedetti, incoraggiati, potremmo anche dire, perché no, motivati a fare di più sul campo per il nostro Dio, ci siamo salutati fraternamente in Cristo Gesù.

Lorenzo Framarin





SII ACCORTO!

Nell'esaminare la vita di Sansone (nei capitoli da 14 a 16 del libro di Giudici), lo ritroviamo più in mezzo ai filistei che con i propri fratelli ebrei ed in relazioni più con le donne pagane che con una sola giovane del popolo di Dio.

Si sta mettendo nei guai: *"Guardati dal fare alleanza con gli abitanti del paese nel quale stai per andare, perché non diventino, in mezzo a te, una trappola... Guardati dal fare alleanza con gli abitanti del paese, altrimenti, quando quelli si prostituiranno ai loro dèi e offriranno sacrifici ai loro dèi, potrà avvenire che essi t'invitino e tu mangi dei loro sacrifici, prenda delle loro figlie per i tuoi figli, e le loro figlie si prostituiscano ai loro dèi e inducano i tuoi figli a prostituirsi ai loro dèi"* (Esodo 34:12, 15-16); ed anche *"Non vi mettete con gli infedeli sotto un giogo che non è per voi; infatti che rapporto c'è tra la giustizia e l'iniquità? O quale comunione tra la luce e le tenebre? E quale accordo fra Cristo e Beliar? O quale relazione c'è tra il fedele e l'infedele?"* (2Corinzi 6:14-15).

Chi pensa di legarsi ad una persona non credente ha già il proprio cuore lontano dal Signore, perché non è possibile entrare in una comunione tanto profonda con una persona che ha obiettivi totalmente opposti: *"Due uomini camminano forse insieme, se prima non si sono accordati?"* (Amos 3:3), e non considera l'influenza negativa del non credente anche sulla nuova famiglia: *"Al tempo della vecchiaia di Salomone, le sue mogli gli fecero volgere il cuore verso altri dèi; e il suo cuore non appartenne interamente al Signore suo Dio, come il cuore di Davide suo padre"* (1Re 11:4).

Non innamorarti dunque della persona sbagliata! Chissà che cosa avrà notato Sansone in una giovane pagana... **Tu sii accorto!**

Il legame sentimentale fra Sansone e Dalila non passa inosservato nella valle di Sorek, talché i principi filistei si interessano al caso per intrappolarlo.

La 'nuova fiamma' di Sansone decide di tradirlo, perché ciascuno dei capi filistei le avrebbe donato un bonus equivalente a 110 anni di stipendio! *"I principi dei Filistei salirono da lei e le dissero: «Tentalo, e vedi da dove viene quella sua gran forza, e come potremmo prevalere contro di lui per giungere a legarlo e a domarlo; e ti daremo ciascuno millecento sicli d'argento»"* (Giudici 16:5).

In pratica viene proposto a Dalila: *"Lusingalo! Digli frasi bugiarde esteriormente benevoli, donagli finte attenzioni per raggiungere il tuo vantaggio personale, perché possiamo prevalere, imporci, dimostrare superiorità, avere il sopravvento, legarlo e renderlo prigioniero, impedire ogni suo movimento, catturarlo e domarlo, sottometterlo alla nostra volontà con la forza, assoggettarlo, renderlo obbediente"*. Questo è il progetto terrificante dei filistei, che fanno leva su un legame sentimentale per intrappolare un giovane consacrato al Signore.

La Bibbia ci insegna che **c'è un nemico ancora più spietato**, che ordisce trappole per prevalere, legare e domare i credenti in qualsiasi modo "...

non siamo raggirati da Satana; infatti non ignoriamo i suoi disegni" (2Corinzi 2:11).

L'avversario attende alla tua fedeltà al Signore e può usare anche le **cattive compagnie**: "Non v'ingannate: «Le cattive compagnie corrompono i buoni costumi»" (1Corinzi 15:33), l'**ambizione**: "ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, i vostri occhi si apriranno e sarete come Dio, avendo la conoscenza del bene e del male" (Genesi 3:5), la **sfiducia**: "Ma Pietro disse: «Anania, perché Satana ha così riempito il tuo cuore da farti mentire allo Spirito Santo e trattenere parte del prezzo del podere? Se questo non si vendeva, non restava tuo? E una volta venduto, il ricavato non era a tua disposizione? Perché ti sei messo in cuore questa cosa? Tu non hai mentito agli uomini ma a Dio»" (Atti 5:3-4) e mille altre trovate, ma lo scopo non cambia: soggiogare! **Sii accorto!**

Sansone è ingenuo e non sospetta che Dalila lo possa tradire, sebbene lei glielo abbia ripetuto per ben tre volte. A torto, è troppo sicuro di sé per avere sbaragliato da solo mille filistei.

Sansone nasconde il segreto della sua forza a chi ama. Avrebbe potuto testimoniare di Dio e della sua consacrazione, come ha fatto Maalon e la sua famiglia a Rut, ma egli le racconta cose non vere.

Non ci è dato di conoscere, in Sansone, il confine fra dire una frottole o una **bugia**, tuttavia la Bibbia insegna che i credenti devono dire sempre la verità e camminare nella verità, ispirati dal Signore: "Perciò, bandita la menzogna, ognuno dica la verità al suo prossimo perché siamo membra gli uni degli altri" (Efesini 4:25); "Infatti: «Chi vuole amare la vita e vedere giorni felici, trattienga la sua lingua dal male e le sue labbra dal dire il falso»" (1Pietro 3:10); "Ma per i codardi, gl'increduli, gli abominevoli, gli omicidi, i fornicatori, gli stregoni, gli idolatri e tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda" (Apocalisse 21:8).

Le bugie demoliscono l'integrità: "Colui che è puro e agisce con giustizia, e dice la verità come l'ha nel cuore" (Salmo 15:2).

Ogni volta che Dalila ripete: "Sansone, i Filistei ti sono addosso!", egli sta dormendo, perché altrimenti non sarebbe stato possibile non accorgersi di essere legato!

Il nemico non cambia la natura del suo progetto terrificante, né diventa più indulgente, perciò la Parola di Dio esorta a **non abbassare mai la guardia**: sii dunque **accorto!**

Carmelo Fiscelli

Le MISSIONI sono fatte...

dai **PIEDI** di quanti vanno

Dal 2013 le Assemblee di Dio in Italia inviano missionari in Paesi in cui annunciano l'Evangelo a quanti ancora non conoscono la grazia del Signore. È necessario il sostegno delle vostre preghiere al Signore, perché lo Spirito Santo possa aiutare e guidare i missionari nell'opera alla gloria di Dio, e possa sensibilizzare quanti hanno a cuore di sostenere praticamente quest'opera.

dalle **GINOCCHIA** di quanti pregano

È possibile inviare offerte a sostegno dell'impegno missionario all'estero delle Assemblee di Dio in Italia utilizzando le coordinate della Cassa Nazionale ADI specificando nella causale "OFFERTA PRO MISSIONI ESTERE"

e dalle **MANI** di quanti danno.

OFFERTE CON BONIFICO BANCARIO

Monte dei Paschi di Siena Ag.8 Firenze
IBAN IT92J0103002818000063192680
intestato a Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale (per rimesse dall'estero codice BIC/SWIFT PASCITM1F18), causale Offerta Pro Missioni Estere

OFFERTE CON C/C BANCO POSTA

IBAN IT35W076010280000000317503
Bollettino Postale c/c n.317503 intestato a Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale, causale Offerta Pro Missioni Estere



ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
DIPARTIMENTO ESTERO

Assemblee di Dio in Italia - Dipartimento Estero (ADI-DE)

Via G. D'Annunzio 21, 10141 Torino

www.assembleedidio.org/dipartimentoestero

E-mail: segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org



TESTIMONIANZA DAL CARCERE



Mi chiamo Lucio*, desidero condividere con voi la mia testimonianza e ringrazio il Signore per tanti motivi: in primo luogo Gesù mi ha salvato servendosi dei fratelli Romano*, Giovanni*, Carmelo* che con Lino, Angelo e Giuseppe mi hanno insegnato ad avere una comunione personale con Dio. Nella mia vita non mi mancava nulla, avevo una famiglia splendida e un lavoro che amavo ed economicamente non potevo lamentarmi. Ma non credevo a niente e di conseguenza non ero felice,

mi sentivo spento e vuoto interiormente. Un giorno la telefonata del mio avvocato stravolse la nostra vita: a causa di disguidi sarei dovuto tornare in carcere. Proprio adesso che, dopo tanti sacrifici, ero riuscito a ottenere una certa pace e stabilità familiare ed economica... Dopo quella notizia ero sicuro di perdere tutto quello che di buono avevo costruito. Dopo pochi giorni vennero a prendermi e mi portarono in carcere. Ero disperato, ho pianto per una settimana; non avevo notizie dalla famiglia, ma devo ringraziare tutti gli agenti che mi hanno sostenuto moralmente: senza di loro non so come sarebbe andata a finire! Dopo una settimana conobbi una persona che rientrava da un permesso, Rosario, che parlando con me aprì uno spiraglio di speranza nella mia vita, perché mi presentò Gesù. Purtroppo, la mia compagna mi aveva lasciato, ma grazie all'ispettore di sezione potei contattare la famiglia che si era trasferita nella città di origine. È stato un duro momento, in un attimo avevo perso famiglia, lavoro, casa, tutto. In quei giorni

ni Rosario e Gaetano mi consolavano e mi sostenevano con i consigli della Parola di Dio, anche nel periodo che ero in isolamento. Dopo 21 giorni in sezione ebbi l'opportunità di incontrarmi con Rosario, Gaetano e gli altri credenti nel carcere. Mi invitarono ai loro incontri di preghiera. Quella sera stessa andai a quell'incontro, ma solo per ringraziarli della vicinanza. Proprio in quell'occasione mi sfogai con il Signore in preghiera, piangendo davanti a tutti e Gli chiesi di liberarmi dall'angoscia che mi stava tormentando. Da non credere! Il giorno dopo mi sono svegliato con una felicità che non avevo mai provato prima nella mia vita. Stavo talmente bene, mi sentivo appagato, in pace, al punto che non m'importava più quello che sarebbe potuto succedere. Da quel giorno in poi, oltre a non mancare mai agli incontri di preghiera, ho imparato ad avere comunione personale con il Signore Gesù. Un giorno ho letto nella Bibbia in Giudici 19 la vicenda di una donna che si era allontanata dal marito per tornare a casa dal padre, e che *"suo marito si mosse e andò da lei per parlare al suo cuore e ricondurla con sé"*. Il Signore mi parlò ancora facendomi comprendere che a Lui tutto è possibile, anche cambiare il cuore delle persone. Questo mi ha incoraggiato ad avere fede che Lui avrebbe agito riportando sui loro passi le persone che amavo. Oggi so quanto grande è il Signore, so che Lui non ci abbandona mai. Nonostante tutti i nostri peccati, Lui è sempre pronto ad accoglierci e donare pace, amore, gioia e felicità. Con questa mia testimonianza ringrazio Dio per avermi dato l'opportunità di essere battezzato e ringrazio i fratelli Romano*, Giovanni*, Carmelo*, Venanzio* e i pastori Lino, Angelo e l'anziano Giuseppe. Ringrazio anche l'ispettore e gli agenti che mi hanno aiutato nei momenti difficili.

*pseudonimi

BATTESIMI A GALLARATE

Qual è il significato del battesimo? Chiediamolo a quattro nuovi credenti della Chiesa di Gallarate che hanno fatto questa scelta in ottobre 2022. Vedremo una giovane Ucraina, che vive in Italia con la famiglia da qualche anno, e un figlio di credenti del nostro paese che ci diranno con gli occhi umidi che amano Gesù, che non è più il Salvatore dei loro genitori, ma anche il loro personale Salvatore. E non è solo vederli negli occhi che mi convince della loro nuova nascita, ma vedere il loro cuore che ama Gesù. Mi piace vederli partecipare attivamente ai culti della chiesa e alla riunione dei giovani. Perché battezzarsi in acqua? Chiediamolo a quell'altro giovane che sentiva parlare di Gesù da qualche anno e non sembrava mai decidersi. Poi l'anno scorso ha perso il papà, e la morte e la vita hanno avuto un nuovo senso per lui, così come il considerare che solo Gesù può perdonare e dare la vita eterna! Chiediamolo alla cara emigrata dalla Sicilia, che ha sentito il bisogno di trovare qualcuno che amasse Gesù come lei stessa sentiva di amare anche se non si era mai unita a un gruppo di cristiani e discepoli di Gesù. Poi ha conosciuto una credente della nostra comunità e ora frequenta da diversi mesi e ha ben compreso che seguire Gesù è una scelta importante che coinvolge mente, cuore

e volontà. Preghiamo per la sua famiglia che ancora non conosce Dio profondamente. Perché li abbiamo battezzati? Perché Gesù è ora nel loro cuore come nel nostro. A Dio la gloria per questa gioia che abbiamo di vedere l'opera di Dio continuare nonostante un mondo sempre più confuso e caotico. Dio è buono e fedele e manda noi nel mondo ad annunciare Cristo.

Franco Spina



BATTESIMI A CORNAREDO MI

Orgogliosi di appartenere alla numerosa e meravigliosa famiglia di Dio, desideriamo condividere la costante opera dello Spirito Santo nelle nostre comunità. Ancora oggi, come nel passato (e sarà così anche nel futuro), Colui che è fedele nel tempo salva, guarisce, libera e battezza nello Spirito Santo.

Nella Chiesa di Cornaredo (MI) altre otto anime nuove sono state aggiunte, confessando la loro appartenenza al popolo di Dio. In due tempi ravvicinati, sono stati celebrati due culti con battesimi nei quali i neofiti hanno testimoniato della loro nuova vita in Cristo.

Domenica 3 luglio, tre fratelli e due sorelle, ubbidienti al comando del Signore, sono scesi nelle acque battesimali esprimendo la loro fede in Cristo. Per l'occasione abbiamo avuto il piacere di ospitare il fratello Paolo De Matteis, pastore in Monza e Lecco, accompagnato dalla consorte, sorella Morena. Il messaggio della Parola di Dio, tratto da Atti 11:19-30, ha richiamato la nostra attenzione sull'opera di salvezza iniziata e continuata ad opera degli Apostoli Paolo e Barnaba.

Similmente, in data 23 ottobre, il fratello Silvano Santoro, pastore in Tortona, ci ha esposto la Parola tratta dal Vangelo di Marco 1:14-20. In questa domenica, altre due sorelle ed un fratello, hanno voluto esprimere la loro volontà di battezzarsi.

In entrambe le domeniche, la sala di culto era gremita di credenti, loro parenti e amici e diversi visitatori.

Non possiamo fare a meno di ringraziare il Signore che, in tempi così difficili, non dimentica di salvare anime nuove e consolare la Sua Chiesa.

Raffaele Lucano



BATTESIMI A LA SPEZIA

Sabato 22 ottobre per le chiese di Carrara e La Spezia è stato un giorno di festa: abbiamo avuto la gioia di celebrare un servizio di battesimi in cui una credente, che solo tre mesi prima era stata battezzata nello Spirito Santo in un turno di campeggio al Poggiale, ha deciso di fare patto con il Signore scendendo nelle acque battesimali. La credente è nostra figlia adottata in Lettonia alla fine del 2014. Siamo grati a Dio per questo dono meraviglioso.

Per l'occasione sono giunti dalla provincia di Salerno alcuni parenti, la Parola di Dio è stata predicata dal fratello Paolo Faia. Domenica 23 ottobre abbiamo celebrato la cena del Signore nel locale di culto di La Spezia; la Parola è stata predicata dal fratello Marco Roversi accompagnato da un gruppo di giovani. La nostra preghiera è che Dio continui ad operare salvezza e liberazioni in questa zona, sud/Liguria-nord/Toscana.

Geremia Cammarano



BATTESIMI A SAN GIOVANNI LA PUNTA CATANIA

Domenica 27 novembre nella nuova sede della chiesa ADI di San Giovanni La Punta in Catania è stato un giorno di festa insieme agli angeli in cielo in occasione del battesimo di due giovani che hanno deciso di fare patto con Dio. È stato un momento molto toccante anche per il racconto della ragazza miracolata più volte dal Signore per importanti interventi a cuore aperto. Abbiamo avuto la gioia di avere con noi il pastore Davide Guardo, che cura diverse comunità della provincia siracusana. Momento di profonda riflessione è stata la Parola di Dio predicata ha tratto spunto dal testo di Zaccaria 1:17: concentrandosi sul testo "Gri-da ancora" in cui riceviamo l'invito di Dio a non mollare mai. Siamo invitati ad annunciare la Parola del Signore capace di trasformare ogni cuore e mutare le circostanze negative. In questo testo abbiamo tre promesse di Dio: la benedizione, la consolazione e la scelta. Ringraziamo il Signore per i Suoi servi che si adoperano per l'avanzamento del Regno di Dio.

Rosario Marletta



Sostieni l'Istituto Biblico Italiano

INVESTI PER L'ETERNITÀ!



Gli studenti sono alloggiati presso i locali dell'**Istituto Biblico Italiano**, che svolge funzione di convitto.

Quest'opera di fede non prevede una retta fissa, ma ogni studente può contribuire versando delle offerte secondo le proprie possibilità, per il rimborso delle spese vive sostenute.

Al sostegno dell'**Istituto Biblico Italiano** concorrono anche offerte individuali di credenti e offerte provenienti dalle chiese. Il vitto, l'alloggio, l'igiene degli indumenti sono garantiti dall'Istituto e l'insegnamento viene impartito gratuitamente.

Gli studenti debbono provvedere personalmente alle spese di viaggio per raggiungere e per ripartire dalla sede della scuola, all'acquisto del materiale didattico ed a quanto può essere di loro personale utilità.

Le dispense delle materie insegnate sono preparate dall'Istituto e distribuite gratuitamente agli studenti.

Anche tu puoi contribuire al sostegno di quest'opera con le tue preghiere e con le tue offerte

• **tramite Bancoposta**

bollettino c.c.p. n° 14607006 intestato *Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano*

• **tramite bonifico bancario,**

banca Unicredit - Filiale 31425 - Roma Prenestina B intestato a *Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano*

IBAN: IT 80 D 02008 05139 000400078651

Bic/Swift: UNCRITM1C35



BATTESIMI A RAFFADALI

È con immensa gratitudine a Dio che vogliamo condividere con tutti i fratelli e le sorelle in Cristo la grande gioia che il Signore ci ha concesso di realizzare recentemente nella comunità di Raffadali (AG). Nelle giornate di domenica 16 e 23 maggio 2021 e, a distanza di un anno, nei giorni di domenica 6 e 13 novembre 2022, ben 18 credenti, di età compresa tra i 15 e i 77 anni, sono scesi nelle acque battesimali per testimoniare pubblicamente della loro decisione di amare e di servire il Signore Gesù per il resto della loro vita. Che vittoria per il Signore Gesù, che grande festa in mezzo a noi e, sicuramente, anche lassù nel cielo! In occasione di queste giornate speciali abbiamo potuto godere del ministero di cari servitori del Signore, tra cui il fratello Gaetano Montante, pastore della comunità di Raffadali (AG), e i fratelli Valerio Pinzone, pastore della comunità di Sant'Agata di Militello (ME) e diaspora, e Alfonso Faseli, pastore delle comunità di Agrigento e Porto Empedocle (AG). In una società dove tanti messaggi sconvolgenti e deprimenti raggiungono in maniera diretta la vita degli uomini, c'è ancora un popolo meraviglioso, la Chiesa di Cristo, che ha il privilegio di annunciare al mondo intero la buona notizia del Vangelo e la vera speranza nel nome prezioso di Gesù. Pertanto, cari fratelli, in questi ultimi tempi della grazia di Dio, possa il nostro desiderio continuare ad essere quello di testimoniare a tutti che esiste un Dio che salva, guarisce, libera e battezza nello Spirito Santo, affinché tanti altri possano avere con noi "l'accesso a questa grazia nella quale stiamo saldi e ci gloriamo nella speranza della gloria di Dio" (Romani 5:2). Dio possa continuare a benedire l'Opera Sua. *Cosimo Sgrò*



BATTESIMI BORGARO TORINESE

«Siamo grati al Signore per come, il 12 novembre 2022, presso il locale di culto di Borgaro Torinese, abbiamo potuto offrire un culto battesimale. Otto anime facenti parte delle comunità di Borgaro, Chieri e Chivasso hanno scelto di servire il Signore scendendo nelle acque battesimali, testimoniando così dell'opera di salvezza nella loro vita ad un'assemblea numerosa e gremita di fratelli e sorelle in Cristo, molti simpatizzanti e tante anime nuove. Il messaggio della Parola di Dio è stato portato dal pastore ospite, curante la chiesa di Luserna San Giovanni, Denni Ciriaco. La meditazione della Parola, tratta dal Vangelo di Luca al capitolo 15:8-15, ci ha ricordato come ogni uomo è prezioso agli occhi di Dio e pertanto Dio si interessa a lui finché non raggiunga la salvezza; il Signore desidera che venga recuperato ogni peccatore attraverso un sincero ravvedimento. Numerose sono state le testimonianze da parte dell'uditorio e dei fratelli battezzati, che hanno raccontato di come il Signore ha cambiato le loro vite. A seguire del culto, si è svolta una grande agape fraterna con i fratelli presenti e i numero-



si ospiti che desideravano continuare nella gioia la giornata comunitaria. Desideriamo ancora ringraziare il Signore perché anche nei culti successivi, abbiamo potuto vedere delle anime nuove desiderose di ascoltare il messaggio della salvezza! Possa Dio donarci ancora giornate di benedizione come questa

Giovanni Curci

BATTESIMI A PETILIA POLICASTRO

È con immensa gioia che vogliamo condividere con tutti i cari nel Signore la testimonianza resa da quattro anime che, nello scendere nelle acque battesimali, hanno accettato Gesù Cristo come loro personale Salvatore e si sono impegnate a servirlo tutti i giorni della loro vita. Domenica 13 novembre è stata per la comunità di Petilia Policastro, una giornata di festa nel vedere come l'opera dello Spirito Santo è potente ancora oggi a salvare e a liberare dalla schiavitù del peccato. Per l'occasione il locale di culto era gremito di fedeli, amici, parenti e conoscenti che hanno ascoltare la predicazione della Parola di Dio predicata dal fratello Eliseo Screti, pastore delle comunità di Castrovillari, Saracena e Trebisacce. La domenica successiva, abbiamo avuto il culto con la celebrazione della Cena del Signore. Il Signore ci ha benedetti ancora in quest'altra occasione e sono sicuro che continuerà a farlo nel corso del tempo, fino al Suo ritorno.

Pietro Frijò



CHIESA DI NAPOLI - VIA FRA GREGORIO CARAFA

Il 20 novembre diciannove nuovi credenti hanno fatto patto con il Signore con il battesimo in acqua. Sei erano della Missione di Napoli - Colli Aminei nata nel 2012. Di loro sette hanno prima trasformato le loro convivenze, alcune di anni, in matrimoni. Si conferma ancora che il Signore è l'Iddio delle famiglie che dona pace e mette ordine. Una coppia vive nel palazzo adiacente il luogo di culto: questo testimonia che la Comunità sta divenendo sempre più anche Chiesa di quartiere. Gli altri erano giovani e meno giovani, tutti assetati ed affamati di Dio e desiderosi di seguire Gesù. Ospite per l'occasione, è stato il fratello Felice A. Loria, già pastore in Calabria e presidente e legale rappresentante delle ADI per diversi an-

ni, che ha predicato la Parola di Dio. La domenica successiva abbiamo celebrato la Cena del Signore con ospite Ioan Ceuta dalla Romania, pastore a Bucarest e presidente delle Assemblies di Dio di questa nazione. Per tutto, la gloria al Signore.

Davide Di Iorio





5

**DONA IL
5x1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF** nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro **indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

**la tua firma per il cinque per mille
al Centro Kades: una scelta che
vale molto ma non ti costa nulla**



Centro Kades onlus
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org

BATTESIMI A SAN ROCCO DI CAPODIMONTE (NA)

Ringraziamo di vero cuore il Signore per averci fatto grazia di celebrare un culto di battesimi Domenica 27 novembre 2022 nella nostra comunità di Napoli San Rocco di Capodimonte. Insieme agli angeli del cielo abbiamo potuto condividere la gioia di veder scendere nelle acque battesimali tre credenti della nostra comunità che hanno testimoniato di Gesù Cristo come personale Salvatore a diversi amici e parenti intervenuti al culto per l'occasione. Gioia particolare ci ha dato assistere nello stesso giorno al patto in acqua di un padre (evangelizzato per anni sul luogo di lavoro da un collega credente) e del giovane figlio, entrambi conquistati e trasformati dall'amore di Dio in Cristo Gesù; a loro si è aggiunta anche una sorella,

giovane anche lei, a cui il Signore Gesù ha toccato profondamente il cuore portandola a fare scelte coraggiose e contro corrente in questi tempi così difficili, in modo particolare per i giovani, a testimonianza che il nostro Dio è ancora all'opera! Per l'occasione abbiamo avuto come ospite il fratello Archetto Brasiello, pastore delle comunità di Anzio e Velletri (RM), che ci ha ministrato il profondo messaggio della Parola di Dio, tratto dal verso di Atti 9:15 *"Ma il Signore gli disse: «Va', perché egli è uno strumento che ho scelto per portare il mio nome davanti ai popoli, ai re e ai figli d'Israele"* con cui lo Spirito Santo ci ha incoraggiati ad essere "strumenti" scelti da Dio per portare la lieta notizia del Vangelo a quanti ancora non cono-



scono la Grazia di Dio in Cristo Gesù. Possa il Signore continuare a benedire con nuove e genuine conversioni e cuori ripieni della grazia di Dio e della potenza dello Spirito Santo.

Vincenzo Lama

BATTESIMI E CENA DEL SIGNORE A CASALNUOVO DI NAPOLI

Siamo grati al Signore per la gioia che abbiamo avuto di avere un culto battesimale giovedì 8 dicembre 2022 a Casalnuovo di Napoli dove cinque credenti sono scesi nelle acque battesimali testimoniando della salvezza ricevuta in Cristo Gesù ed entrando così a far parte ufficialmente della nostra famiglia spirituale. Per l'occasione è stato con noi il pastore Michele Mango di cui il Signore si è usato per porgere la Sua Parola. Il messaggio meditato è stato incentrato sul Salmo 23 attraverso il quale il Signore ci ha ricordato che è il nostro Pastore e si prende cura di noi e che anche se dovessimo attraversare momenti di dolore e sconforto non ci abbandonerà. I presenti sono stati incoraggiati e il Signore ha particolarmente toccato il cuore di quanti erano presenti per la prima volta. Il Signore ci ha anche dato grazia di avere domenica 11 dicembre la Cena del Signore. Questa volta, il

pastore ospite è stato il fratello Girolamo Nocerino che Dio ha usato per l'edificazione di tutti i presenti. Il brano meditato ha particolarmente ricordato di ricostruire l'altare della preghiera e della meditazione della Parola per onorare il Signore anche in questi tempi così difficili, proprio come Elia fece quando pregò e scese il fuoco dal cielo. Ringraziamo il Signore perché nella Sua fedeltà aggiunge ogni giorno alla Sua Chiesa quelli che credono in Lui. Siamo certi che Dio ci darà ancora grazia di vedere altre anime strappate dall'inferno e a Lui vogliamo rendere ogni lode e gloria.

Stefano D'Alessandro e Giorgio Sorrentino



RADUNO CAMPISTICO ITALIA NORD EST



Giovedì 8 dicembre abbiamo avuto la gioia di incontrarci presso il Zanhotel, alle porte di Bologna, per l'appuntamento del Raduno campistico Italia Nord Est, al quale hanno partecipato oltre

mille fra pastori, sorelle e fratelli. Diversi di questi quest'anno sono stati campisti ai turni estivi presso il Centro Comunitario Poggiale, altri lo hanno fatto negli anni passati. L'occasione è stata dunque propizia per rinsaldare legami di comunione fraterna nella presenza del Signore. Il fratello Antonio Di Bello, segretario del Comitato di Zona, in apertura ha introdotto il fratello Gaetano Montante, pastore a Raffadali e presidente ADI, che ha condiviso il messaggio della Parola di Dio nei due culti, mattutino e pomeridiano. Il fratello Luca Marino ha condiviso una breve relazione sulle presenze e attività al Poggiale in qualità di segretario del comitato campeggio. Nel messaggio della Parola di Dio del mattino il fratello Montante, traendo spunto da Atti 28:1-5, ha condiviso l'importanza della presenza del fuoco, la relazione fra Dio ed il Suo popolo nell'Antico Testamento prima e nel Nuovo Testamento in chiusura, incoraggiando a provare un fuoco come Gemia, per parlare e condi-

videre il messaggio della salvezza in Cristo, un fuoco come Gedeone, per vincere le battaglie in Cristo, un fuoco che non si spenga, un fuoco che infiammi i cuori, perché dove c'è il fuoco di Dio, lì c'è vittoria. Nel culto pomeridiano condotto dal fratello Gigi Borelli, già pastore a Verona e membro onorario del comitato di zona, il fratello Montante, da Giovanni 21:15-19, ha trasmesso il messaggio della chiamata di Gesù ripetuta più volte nei Vangeli, potente nella sua chiarezza e semplicità: «*Seguimi!*». Una chiamata "aperta" e rivolta ancora oggi a quanti credono in Lui. Pensando a quanto ha fatto il Signore per ciascuno, seguiamo il Maestro, fiduciosi, perseveranti, senza venire meno nel cammino, ricordando quanto Gesù ha fatto per ognuno di noi. Davvero il tempo nella presenza del Signore è letteralmente volato e il Signore ha benedetto in modo particolare il Suo popolo lì radunato, perché «*quivi l'Eterno ha ordinato che sia la benedizione, la vita in eterno*».

Lorenzo Framarin



INCONTRO FRATERO ZONA ITALIA CENTRALE E SARDEGNA



Siamo grati al Signore per come, dopo questi ultimi anni difficili, nella giornata di Giovedì 8 Dicembre, anche le Chiese dell'Italia Centrale e Sardegna sono tornate a riunirsi in presenza per un In-

contro di Zona presso il locale di culto della Chiesa ADI Roma Casilino, in Via Repetti. Siamo stati edificati dalla comunione fraterna ma, soprattutto, dagli insegnamenti biblici elargiti. Per l'occasione è stato con noi il fratello Corrado Siciliano, pastore della Chiesa ADI di Arona (NO). Nelle ore mattutine c'è stata l'esposizione dello studio biblico che ha preso in esame due figure del N.T. come Paolo e Marco, mettendo in evidenza l'importanza di vigilare sui nostri sentimenti per non perdere la gioia nel servizio, non farci sopraffare dalla delusione, ricordandoci che la Grazia produce in noi qualcosa di efficace, lasciandoci aiutare anche dagli altri e maturando nelle vie del Signore. Nelle ore pomeridiane abbiamo concluso questa giornata benedetta con un culto al Signore, in cui la predicazione della Parola

di Dio ci ha esortato a lasciare che Gesù, il Signore, guarisca ogni ferita prima di poterci mettere in cammino e al Suo servizio. Predicazione tratta da Luca 10:25-37, dove la Scrittura dove si parla del Buon Samaritano. Spesso, "mezzi morti", ci rialziamo con le nostre poche forze e cerchiamo di aggrapparci a tutto pur di rimetterci in piedi, dimenticando l'importanza di aspettare l'intervento del Signore, Colui che è in grado non solo di rimetterci in piedi ma è potente anche a risanare completamente le nostre ferite. Tante le comunità rappresentate, tantissimi i giovani presenti e la nostra preghiera è che il Signore continui a dar vita all'opera Sua salvando, battezzando nello Spirito Santo e guarendo non solo in queste belle e preziose occasioni ma, soprattutto, nelle nostre chiese locali.

Luca A. Briga



PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di edi-

ficazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Ra-

dio Evangelo Network o sintonizzati in FM nelle seguenti località (Le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300-93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Pettilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito-Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagiano (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500-92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250-91.200

GIORNATA NAZIONALE DI PREGHIERA

DOMENICA
8 GENNAIO
2023

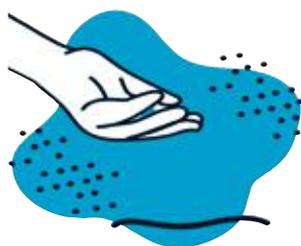
Il Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*,

avvertendo vivamente la necessità di rivolgersi a Dio per

- la salvezza delle anime
 - un sempre più evidente progresso spirituale dei credenti
 - presentarGli la situazione del nostro Paese
 - la perseveranza dei credenti in vista del ritorno di Cristo,
- invita la fratellanza delle comunità ADI a consacrare **domenica 8 gennaio 2023** come Giornata Nazionale di Preghiera

Le offerte che le comunità invieranno saranno destinate al fondo Campi Nuovi per il **sostegno di comunità di nuova apertura** e per contribuire alla costituzione di **nuovi punti di evangelizzazione** sul territorio nazionale.

Per l'offerta utilizzare il conto corrente postale n.317503 o l'IBAN IT92J0103002818000063192680 intestati a *Assemblee di Dio in Italia - Cassa Nazionale*, indicando nella **causale Pro-Fondo Campi Nuovi** e il nome della chiesa



SOSTIENI RISVEGLIO PENTECOSTALE

QRcode per PayPal

Invia il tuo **sostegno** a **Risveglio Pentecostale**, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova. Contatti e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org - SMS e WhatsApp 348.7265198



 **Risveglio**
PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R.5.12.1959
n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle *Assemblee di Dio in Italia* che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma *screen reader*, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue tassa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrassegando con una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- SCONOSCIUTO
 - PARTITO
 - TRASFERITO
 - IRREPERIBILE
 - DECEDUTO
- Indirizzo**
- INSUFFICIENTE
 - INESATTO
- Oggetto**
- RIFIUTATO
 - NON RICHiesto
 - NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione